

L'ANTIRAZZISMO OGGI È LOTTA AI CPR!

Il 18 ottobre 1938, il governo fascista promulgava le leggi razziste. Nel 2018, i governi democratici ne hanno ereditato il mandato, segregando in centri di detenzione le persone senza documenti.

A Gradisca, vogliono iniziare i lavori per la trasformazione del CARA (ex-CIE) in CPR, Centro Permanente per il Rimpatrio.

I CPR – come già CIE e CPT – **sono dei lager**. Le persone vengono imprigionate per il solo fatto di non possedere un permesso di soggiorno. Le condizioni di vita dentro i CPR sono pessime. Il loro mantenimento (costosissimo!) arricchisce cooperative e imprese speculative.

Formalmente, le persone vengono rinchiusi per essere rimpatriati. In realtà, **la finalità dei CPR è rafforzare il mantenimento di tutta la comunità di non cittadine/i in una condizione di inferiorità legale, terrore, ricattabilità e sfruttabilità.**

Secondo il decreto Minniti-Orlando, ci deve essere un CPR in ogni regione, ma in FVG, il presidente Fedriga vuole aprire un CPR in ogni provincia.

A Gradisca, il contratto con la cooperativa Minerva – nota per maltrattare le persone nel CARA – scade a fine 2018. In queste settimane sono iniziati trasferimenti di persone dal CARA di Gradisca e stanno per cominciare i lavori per adibirlo a CPR. Il cantiere – che vale quasi 3 milioni di euro – è stato affidato al genio militare, saltando la gara d'appalto, come se si trattasse di un'emergenza.

Ci opponiamo e ci opporremo totalmente alla creazione e all'apertura di un CPR e sappiamo che unendoci, organizzandoci e **coordinandoci tra tutte/i le antirazziste/i e le/i solidali della regione possiamo bloccare l'apertura.**

Assemblea NO CPR – no frontiere

nofrontierefvgnoblogs.org

CPT
CIE
CPR
MAI
PIU!

NO CPR

FREEDOM LIBERTÀ HURRIA LIBERTAD

